

Settimanale
(edizione italiana)

EUROPA 1

Agenzia stampa quotidiana
Indipendente d'informazioni, note, commenti
Diretta da ENNIO CREVACUORE
Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

1825

IL COMMENTACCIO

a cura di Ennio Crevacuore

C'ERA UNA VOLTA ...UNA MAESTRA

Sussisa/GE- (Europa 1) – La reintroduzione del maestro unico, mi riporta con la mente al 1956...Ricordo infatti una maestra che si distribuiva ubiquamente in cinque classi, tutte in un'unica aula (era una stalla opportunamente riattata) e in inverno ogni alunno portava un pezzo di legna, e a chi portava il più grosso andava una caramella. Il paesello si chiamava Sussisa, sulle alture di Sori, nell'alta riviera del levante di Genova. Questa maestra, che si chiamava Elvira Palmieri (ed è un onore per me ravvivarne il ricordo), per raggiungere questo Sussisa si alzava ogni mattina alle quattro e con ogni tempo – neppure la neve la fermava! – si faceva prima un chilometro a piedi per raggiungere il tram che l'avrebbe portata a Nervi dove c'era un pullman che arrivava a Sori. Da lì, lo giuro, si faceva altri quattro chilometri per essere in tempo in una località che si chiamava – e si chiama tutt'ora – Lago. Non c'erano laghi ma in compenso c'era un'ottima focaccia che la signora Palmieri si sbocconcellava nel salire una mulattiera (altri cinque chilometri, metro più metro meno). Il ritorno era uguale. Voi direte: a questa temeraria insegnante avranno come minimo riservato una medaglia. Nossignori! Per ironia della sorte o dell'allora ingrato provveditore, la fecero assistere all'inaugurazione della nuova scuola. Bella, moderna, con i gabinetti, i caloriferi, le cinque classi elementari distribuite in altrettante confortevoli aule. E la strada nuova, col pullman che finalmente raggiungeva il paese. E lei, la maestra a cui tutti ormai si erano affezionati, perché era una leggenda, un'icona, una persona che avrebbe dovuto firmare autografi... Niente. Trasferita sulle colline di Genova, presso un'altra scuola (tram, pullman, sveglia alle quattro). Obbedire, era questo in sintesi l'imperativo che vigeva presso gl'insegnanti... Come oggi?

Oggi troppo spesso l'insegnamento è diventato un parcheggio in attesa della pensione. La corsa alla pensione non è poi neanche troppo lunga, il clima di protezione e di facilitazione, anche in questo caso viene in aiuto: la riforma! Leggi e leggine, opportunamente e demagogicamente varate, avvicinano il traguardo di anni e spesso di decenni. Non è raro trovare un impiegato già in quiescenza a quarant'anni.

Sic stantibus rebus possiamo dire che l'Italia è il più bel paese del mondo; ha regole tutte sue, perché una vita di lavoro può ridursi a quindici anni. Un anno di lavoro è formato da quindici mesi e un mese di ferie è formato da sei settimane... Se tutto è facile, perché non dovrebbe esserlo anche la scuola?

Le famiglie (i famigerati consigli di classe...), non sono da meno, hanno la tendenza a super proteggere i pargoletti; il denaro non manca mai e con l'aumento del denaro (e delle paghette) cala la cultura e la voglia di lavorare. Se sbaglio correggetemi: ogni eccesso di protezione si paga, e si paga molto ma molto caro. La vita, quella vera, lontana anni luce dalla scuola permissiva, si vendica. I nostri virgulti superprotetti e coccolati dalla convergenza di tutte queste facilitazioni, non hanno imparato a far fatica e non hanno imparato un mucchio di altre cose; di conseguenza nessuno li vuole. Hai voglia di fare curriculum, dove congiuntivi e gerundi sono un optional.

Pare sia giunto il momento di rivedere un po' tutto, di smetterla con la scuola facile, le settimane bianche, le doppie e triple macchine, i cinque telefonini, i quattro televisori, il sesso facilitato, il "gratta e vinci", più

“gratta” che vinci, le umilianti convivenze, le lolite dodicenni, i Dico e non ti dico, le ferie per tutti in agosto, insomma la pretesa dei diritti, la dimenticanza dei doveri...

I risultati di questo andazzo sono quotidianamente sotto i nostri occhi: mattanze, stupri, incesti, truffe, droga a gogò, etilismo, depressioni, anoressie, attacchi di panico, paura per un futuro sempre più incerto. I politici non aiutarono di certo: beceri, quaresimali, criptici, sempre presi da sottili disquisizioni teoriche sulle rispettive competenze, che alla fin fine competono al cittadino e si risolvono in disperati appelli a tirare la cinghia; loro no, non la tirano mai, e guardate che pance! Eccetto Fassino, ma lui è così per costituzione. Non parliamo poi dei medici approssimativi, dei giornalisti dalle coniugazioni verbali inquietanti, dei professori ignoranti; e tutto giù sino all'ultimo dei meccanici che non sa come avvitare una candela, passando per quella linea intermedia e mediatica dei concorrenti al quiz di Gerry Scotti. Alla domanda "Dove si trova l'isola Tiberina?", un concorrente plurilaureato, ha risposto "Trattandosi di Tiberio, si trova certamente all'altezza del Golfo di Napoli" (sic). Glielo diciamo noi che l'isola in questione si trova a Roma e che Tiberina non proviene da Tiberio bensì dal latino Tiber che vuol dire Tevere? E dai!

Stendiamo un pietoso sipario su tutte queste nefandezze e ricominciamo da capo. Dagli anni '60, dallo studio del latino e delle nostre origini cristiane che costituiscono l'humus della cultura nazionale, del rispetto per la nostra bandiera, per le nostre tradizioni, per i nostri vecchi e anche per i nostri vicini, con i quali affrontare serenamente il viaggio della vita. (Ennio Crevacuore/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1826

Iniziativa blindata per chi ha problemi motori "I VIAGGI DELLA PROVINCIA" INACCESSIBILI

Chieti (Europa 1) - Attratta dall'idea di partecipare a "I viaggi della Provincia" organizzati dall'amministrazione provinciale di Chieti, in collaborazione con l'azienda "Sangritana" per promuovere natura, arte, storia e gastronomia della Provincia di Chieti a bordo di accoglienti autobus, ho chiamato per prenotare il mio posto e ho scoperto che questi colorati mezzi di trasporto sono inaccessibili per chi ha problemi motori (disabili, anziani o semplici infortunati) e mamme con bimbi nei passeggini. Un'altra edizione della lodevole iniziativa promozionale non ha quindi preso in considerazione tali categorie di turisti. La nostra associazione è stata costituita con il proposito di promuovere l'idea che stato sociale non significhi carità, ma libertà e diritti concreti per le categorie svantaggiate, al fine di contrastare la diffusione di pregiudizi o stereotipi e incoraggiare la presa di coscienza delle loro diverse abilità e del loro contributo sociale. Promuovere l'integrazione sarà, però, un compito difficile in un territorio nel quale si organizzano ancora iniziative per chi ha problemi e altre per chi non ne ha. **Simona Petaccia/Europa 1**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1827

Iniziativa a carattere nazionale promossa da ArciPesca FISA e AssoUtentiBlu UN QUESTIONARIO PER IL BENESSERE DEL MARE

Udine (Europa 1) - Praticare uno sport o dedicare parte del proprio tempo ad una attività di svago deve essere considerato un diritto e non una eventualità passibile di essere negata in nome del profitto. In questi ultimi anni stiamo assistendo, invece ad una limitazione della nostra libertà di godere delle bellezze marine, e non solo del nostro Paese: è divenuto addirittura difficile farsi un bagno senza dover pagare pegno ed andare a pescare con la propria barchetta è un lusso, non più la semplice ricompensa di chi svolge attività poco remunerative. Oggi gli approdi sembrano mal digerire le imbarcazioni prive del Secondo piano ed anche la vista del mare ha un suo prezzo. Da queste considerazioni che crediamo possano essere considerate solo una triste fotografia della realtà, è nato il progetto Mare Pulito di ArciPesca FISA (Federazione Italiana Sport Ambiente) e ASSOUTENTI BLU che si propone attraverso un questionario di dare voce in generale agli

utenti del mare ed in particolare agli appassionati del diporto, della pesca e della pratica subacquea. Il questionario disponibile presso ogni sezione italiana dell'ArciPesca FISA e/o dell'ASSOUTENTI BLU' e' il primo strumento di conoscenza del quale abbiamo necessita' per monitorare come vengano vissute alcune realta' per poi verificarle e supportarle con analisi appropriate. A Voi quindi la parola per difendere insieme il Mare Nostrum. **(Giulio Croatto/Europa 1).**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1828

7° Festival di confine fra teatro e circo METAMORFOSI

Roma (Europa 1) - Presso l'Auditorium Parco della Musica, fino a sabato 6 settembre, si svolgerà il Festival di confine fra teatro e circo, una manifestazione realizzata da Fattore K. in coproduzione con la Fondazione Musica per Roma, sostenuta dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune Roma. Giunta alla sua settima edizione, questa forma di spettacolo è affascinante ma relativamente poco conosciuta nel nostro paese; il circo contemporaneo è un'arte di frontiera, che reinterpreta l'immaginario tradizionale del circo attraverso la ricerca intorno alle tecniche circensi e la contaminazione con altri linguaggi artistici. Capace di emozionare e sorprendere, il nuovo circo in Italia è riuscito a conquistare, oltre a quello abituale del teatro e della danza, anche un pubblico eterogeneo.

Dal 2002, anno della prima edizione, Metamorfosi propone ogni anno, sotto la direzione artistica di Giorgio Barberio Corsetti, una panoramica sul ricco universo del *nouveau cirque*, ospitando grandi compagnie internazionali e artisti più giovani, spesso alla loro prima creazione.

Dopo i primi due anni di itineranza, tra il Parco degli Acquadotti e i Giardini di Villa Borghese, dal 2004 il festival si svolge all'Auditorium Parco della Musica, luogo aperto ai linguaggi della contemporaneità e in cui si incontrano pubblici diversi.

Accolto subito positivamente dalla città, negli anni è riuscito a fidelizzare una fascia molto ampia e diversificata di spettatori: nel 2007, infatti, oltre diecimila persone hanno assistito agli spettacoli in cartellone. **(Massimo Pasquini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1829

L'INVESTIGATORE PRIVATO E ACCESSO ALLA PROFESSIONE (1° parte)

(Europa 1) - Può esercitare la professione di investigatore privato solo chi munito di apposita licenza governativa rilasciata dal Prefetto della provincia dove si intende avviare l'attività. Detta licenza, tra l'altro, è concessa esclusivamente a coloro i quali dimostrino di possedere specifiche capacità tecniche. Queste prime righe danno già un'idea su chi può chiedere, al fine di ottenerlo, il surrichiamato titolo di polizia.

Va da se che, in linea di massima, l'aspirante titolare di licenza già è in grado di presumere se l'Autorità amministrativa possa o meno concedergli l'atto autorizzatorio, proprio perchè il richiedente non può non conoscere la propria preparazione e competenza in materia.

Tuttavia, la disciplina che regola l'accesso a tale attività risale al lontano 1931 e, ahimé, ancora è la stessa, se non con piccoli "aggiustamenti", soprattutto per quanto riguarda l'aspetto giurisprudenziale piuttosto che non quello dottrinale. Invece, nel 1989 è stata emanata un'ulteriore norma che ha individuato un'altrettanta figura investigativa, questa volta nell'ambito processuale penale: mi riferisco all'investigatore privato cosiddetto "autorizzato".

Quindi, alla luce di quanto appena accennato, le investigazioni private posso essere espletate da soggetti legalmente riconosciuti i quali si possono distinguere in due fattispecie: a) l'investigatore privato "tipico"; b) l'investigatore privato "autorizzato".

Il primo potrà chiedere la licenza ed operare ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza) di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773. Il secondo ai sensi del combinato disposto dell'art. 134 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza) di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 e dell'art. 222 disposizioni di coordinamento del codice di procedura penale (Decreto

Legislativo 28 luglio 1989 n. 271). Questa seconda figura professionale, prende la definizione di investigatore privato “autorizzato” in quanto è, appunto, autorizzato con specifica ed ulteriore licenza ad effettuare investigazioni difensive per conto di avvocati in ambito processuale penale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 327 bis comma 3 e 391 bis e seguenti del codice di procedura penale, inseriti dalla Legge n. 397/2000 sulle indagini difensive. In sintesi, mentre il Pubblico Ministero, per le indagini, si avvale della Polizia Giudiziaria, l'avvocato difensore può avvalersi dell'investigatore privato “autorizzato”.

Per entrambi i casi (investigatore privato tipico e autorizzato), l'istanza dev'essere rivolta al Prefetto della provincia dove si intende avviare l'attività, e la decisione dell'Autorità governativa è insindacabile, salvo ricorso al T.A.R. ed eventualmente, in una fase successiva, al Consiglio di Stato. **(Marco Lilli/Europa 1)**
(La seconda parte nel prossimo lancio)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1830

Primo concorso per il miglior tramezzino mestrino

E' NATO PRIMA IL TRAMEZZINO MESTRINO O QUELLO VENEZIANO?

Mestre/VE – (Europa 1) - È nato prima il tramezzino mestrino o quello veneziano? Il *Primo concorso per il miglior tramezzino tradizionale mestrino*, organizzato dalla Confesercenti di Venezia durante la manifestazione “La Piazza dei Sapori” (la Mostra alimentare con i prodotti tipici provenienti da tutta Italia, allestita dal 18 al 21 settembre a Mestre) ha scatenato un acceso dibattito tra gli storici esercenti del centro città di Venezia e gli eredi delle antiche famiglie di baristi mestrine, tra esperti e storici del gusto, fino a scendere nell'arena della politica

Il dilemma riguarda la paternità del tramezzino che si può gustare a Venezia e Mestre. Chi e quando inventò il morbido pane bianco senza crosta, infarcendolo con burro, maionese ed imbottendolo con gustosi prodotti? L'inventore fu un veneziano oppure un mestrino? Il dibattito ha animato le conversazioni al bar e le pagine dei quotidiani locali del veneziano. Tutto è nato da un'idea della Confesercenti di Venezia, la quale, senza togliere alla paternità della scoperta al Caffé Mulassano di Piazza Castello a Torino (che dal 1925 offre ai suoi clienti il tramezzino in più di quaranta combinazioni) e con tutto il rispetto per il prodotto proposto da “Il sorpasso” di Genova, eletto a Campione dalla prestigiosa rivista Il Gambero rosso, rivendica la mestrina-venezianità del noto pan carré farcito, così come si può gustare nei bar del veneziano: gonfio, ciompo, ben imbottito e ricco di ingredienti.

La scelta della Confesercenti di Venezia di organizzare il Primo concorso per il miglior tramezzino tradizionale mestrino, riservando la partecipazione ai soli esercenti mestrini, ha sollevato le proteste dei veneziani che ne rivendicano la paternità. Ciompo (vale a dire ben imbottito) cioè veneziano. Da qui la scelta di Maurizio Franceschi, segretario provinciale della Confesercenti, di organizzare per il prossimo anno un'altra sezione del concorso allargandola anche agli esercenti veneziani. Tuttavia, c'è chi rivendica in maniera ferma la paternità mestrina. Infatti, secondo Michele Lacchin, vicesegretario della Confesercenti provinciale di Venezia, il tramezzino è nato in terraferma: lo testimonia la presenza a Marghera del panificatore che fu il primo a brevettare la composizione del prodotto, inventando la macchina con la quale si elimina la crosta dal pan carré. Adriano Anzanello, infatti, è il titolare della ditta Arte Bianca, con sede nel cuore della zona commerciale di Marghera, che produce il morbido pane bianco utilizzato per la preparazione dei tramezzini.

Una giuria presieduta dal giornalista esperto in gastronomia Davide Paolini, “il gastronomo”, (neologismo coniato dal collega Ennio Crevacuore già nel '69) decreterà il miglior tramezzino prodotto dalle mani esperte di esercenti mestrini doc. Il Concorso si svolgerà durante la manifestazione “La Piazza dei Sapori”, la Mostra alimentare dei prodotti tipici provenienti da tutta Italia, allestita dal 18 al 21 settembre nel cuore di Mestre in Piazza Ferretto. In gara il tramezzino nelle sue due versioni: dalla più classica al tonno a quella più innovativa presentata secondo la rielaborazione personale del concorrente. In quest'ultima è ammessa una sola proposta; inoltre il tramezzino dovrà essere rigorosamente accompagnato da una sintetica scheda di presentazione con il nome del farcito e gli ingredienti utilizzati per la sua realizzazione. I vincitori del concorso (per informazioni 041-959405) saranno premiati venerdì 19 settembre 2008 nel corso della manifestazione. I vincitori riceveranno una targa e un attestato, oltre a potersi fregiare del titolo di miglior tramezzino tradizionale mestrino 2008! **(Micaela Scapin/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1831

Libri**TAXI**

Alghero - (Europa 1) – L'Agenzia Promozione Editoriale Manca in collaborazione con l'editrice "il Sirente" presentano "Taxi" di Khaled Al Khamissi, il 13 settembre alle ore 21,30 all'interno della rassegna Porto Mediterraneo Festivalalguer ad Alghero.

Taxi è un viaggio nella sociologia urbana della capitale egiziana attraverso le voci dei tassisti. Una raccolta di storie brevi che raccontano sogni, avventure filosofiche, amori, bugie, ricordi e politica. I tassisti egiziani, a cui da voce il promettente Khaled Al Khamissi, sono degli amabili cantastorie che con disinvoltura conducono il lettore in un dedalo di realtà e poesia che è l'Egitto dei nostri giorni. «Taxi è un' articolata e divertente critica alla società e alla politica egiziana» dice Mark Linz, direttore dell'Università Americana al Cairo, «è unico nel suo genere perché usa una buona dose di humor per trattare argomenti a cui solitamente gli egiziani riservano un'estrema serietà.»

Primo libro di Khaled "Taxi in Egitto" è diventato un best-seller, ristampato 7 volte nell'arco di un anno, oltre 35.000 copie vendute in Egitto, paese in cui già 3000 copie sono considerate un successo.

58 storie brevi che l'autore ha collezionato conversando con i tassisti della megalopoli egiziana tra il 2005 e il 2006. Il diluvio di parole che emettono gli autisti è spontaneo e disordinato e sommerge il lettore regalandogli varie prospettive da cui guardare la regione. L'essere umano è alla base di questo libro, l'uomo della strada con parole semplici e chiare esprime i suoi timori, dubbi, pareri e critiche sul piano politico, economico e sociale, dell'Egitto, ma anche del mondo arabo.

Festivalalguer 'porto mediterraneo'. sarà una rassegna di tre giorni, dal 12 al 14 settembre, in cui Alghero si proporrà come una capitale del Mediterraneo, capace di trascendere i confini politici e geografici per svelare l'intimità di alcuni angoli profondi delle tradizioni dei popoli che si affacciano sul Mare Nostrum.

Una rassegna dedicata alla cultura del Mediterraneo, declinata nelle sue componenti di letteratura, musica, poesia, artigianato, gastronomia. Un pot-pourri di suoni, colori, sapori, profumi e atmosfere provenienti dall'Egitto, Israele, Spagna, Francia, Italia e...naturalmente, della Sardegna. **(Chiarastella/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1832

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI YOGA E AYURVEDA IN BULGARIA

Plovdiv/Sofia (Europa 1) - Dal 26 al 28 settembre 2008 il Congresso Internazionale di Yoga avrà luogo a Plovdiv: un modo di vivere e di relazionarsi al mondo.

Il Congresso è organizzato da: "Bulgarian Yoga Federation", World Community Ayurveda e European Yoga Federation, e dal municipio di Plovdiv, e si terrà all'interno dell'antico anfiteatro cittadino.

26 Settembre 2008

--- 10.00 BTA - conferenza stampa del congresso internazionale

--- 14.00 - 17.00 - programma nei club Yoga di Plovdiv

--- 19.00 - Apertura ufficiale del congresso internazionale all'anfiteatro antico

-- Discorso di apertura del governatore regionale di Plovdiv

-- Discorso di benvenuto del sindaco di Plovdiv

-- Discorso di apertura del presidente della Bulgarian Yoga Federation- Kiril Kolarov;

-- Discorso di apertura di Yogacharini Pandit Emy Blesio, docente di Yoga, Filosofia e cultura indiana - Yoga, tecniche di respirazione, massaggio del bambino e in gravidanza.

-- Discorso di apertura del Maestro Amadio Bianchi, esperto in Ayurveda - basi teorico-filosofiche della medicina indiana, diagnosi degli 8 aspetti, tecniche manuali ayurvediche, marma e marmani, meditazione, stile di vita, Yoga.

-- Concerto

27 settembre 2008

--- 09.00 - 12.00 - Dimostrazione di Yoga asana all'anfiteatro antico

--- 13.30 - 17.00 pm- Conferenza all'hotel Alliance:

1. L'ANTICA MEDICINA INDIANA- M Amadio Bianchi- Italia, esperto in Ayurveda - basi teorico-filosofiche della medicina indiana, diagnosi degli 8 aspetti, tecniche manuali ayurvediche, marma e marmani, meditazione, stile di vita, Yoga.

2. Varutha Krya.- Yogacharini Pandit Emy Blesio- Italia, docente di Yoga, Filosofia e cultura indiana - Yoga, tecniche di respirazione, massaggio del bambino e in gravidanza.

3. Problemi degli adulti europei e Ayurveda-Dott. Szalkai Ivn- Ungheria, Direttore educativo e scientifico, Hungarian Ayurveda Medical Foundation

4. Prana e immortalit e il ruolo di Vedanta, Veda e Patanjali Yoga Sutra - Dott. Nitin Unkule- India

5. Teodo Nedev-Bulgaria - Uno degli ideatori, un padre e il capo della compagnia no-profit Matreja Sangha- "Amici di un mondo migliore"; movimento per lo sviluppo armonioso dell'uomo/BMST/

--- 16.00 - 21.00 pm- dimostrazione di yogasana e musica indiana all'anfiteatro antico.

1.. dimostrazione di Yoga- Calendula Bt- Ungheria

2.. dimostrazione di Yoga - clubYoga Yoga - Bulgaria

3. dimostrazione di Yoga –

Borislav Nikolov- Bulgaria- vinse una medaglia d'argento nella categoria giovani al 2° campionato nazionale di Yoga asana. Nel 2002 diventò un campione d'oro assoluto al campionato bulgaro di Yoga asana e vinse un'altra medaglia d'oro nell'11° campionato nazionale di Yoga nel 2006. Nel 2004 era il solo ed unico rappresentante bulgaro e praticante di Yoga al campionato mondiale di Yoga asana che si svolse a Madrid, in Spagna.

4. dimostrazione di Yoga - club Yoga Viara - Bulgaria- Fondato nel 2004, questo club è uno dei maggiori di tutta la Bulgaria. Nelle competizioni Yoga annuali, questo club si classifica sempre ai primi posti; arrivato 2° classificato come squadra in Bulgaria nel 2004, e 3° negli anni 2005, 2006, 2007.

28 settembre 2008

--- 09.00 - 12.00 - Dimostrazioni all'anfiteatro antico

--- 14.30 - gita al monastero Bachkovski (**Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1833

MOSTRA FOTOGRAFICA

Genova (Europa 1) - Da Sabato 13 a Domenica 19 Settembre 2008, presso la Sala del Munizionario di Palazzo Ducale a Genova, "Libero di scrivere Edizioni" propone la Mostra di Fotografie "La Danza Immobile" di Giuseppe Gilardi. Una eccezionale Lettura Portfolio delle fotografie sul tema della Danza a Genova aperta a tutti i fotografi di talento. A latere un Concorso di Fotografia sulla Danza nella nostra città che diventerà poi Libro e Mostra.

Liberodiscrivere® edizioni nell'ambito del Festival Corpi Urbani 2008 in collaborazione con L'Associazione ARTU a PALAZZO DUCALE nella sala del Munizionario a Genova presenta:

Da Sabato 13 a Venerdì 19 Settembre 2008, dalle ore 18.00 alle 22.00 (solo il 13/9 fino all' 01,30)

Mostra Fotografica *La danza immobile* dall'omonimo libro di Giuseppe Gilardi con i testi di Mauro Macario - Liberodiscrivere® edizioni. Sarà presente l'autore.

Da Sabato 13 a Venerdì 19 Settembre 2008, dalle ore 20.00 alle 22.00

eccezionale Lettura Portfolio ovvero visione commentata da professionisti delle foto proposte da qualsiasi fotografo sul tema della Danza a Genova. La lettura aperta a tutti i fotografi di talento.

Antonello Cassan editore di Liberodiscrivere®, Emilia Marasco direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, Monica Corbellini giornalista di Repubblica, Giuseppe Gilardi fotografo, Maurizio Gregorini regista e fotografo, Alberto Terrile fotografo, Cosimo De Mercurio esperto di comunicazione e Giuseppe Abbadessa responsabile per la fotografia di E.Group.Net saranno disponibili a visionare e commentare i lavori fotografici sulla danza a Genova. *Le migliori fotografie scelte saranno valorizzate successivamente in un libro e in una mostra che descriveranno, con straordinarie immagini, come Genova vive e vede la danza in tutti i suoi molteplici aspetti.*

Giovedì 18 Settembre alle ore 18.00 la giornalista Monica Corbellini autrice del libro "Un giro di danza a Genova" (Liberodiscrivere® edizioni) sarà a colloquio con la rete Danza e con "Tempo Ligure" (A.

C./Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1834

In provincia di Savona

LOVEAMARETTO...

Sassello/SV – (Europa 1) Nella terra dell'Amaretto a Sassello, in provincia di Savona, da Venerdì 12 settembre a domenica 14 settembre 2008 si svolgerà la seconda edizione della manifestazione LoveAmaretto. La manifestazione è un evento espositivo e di intrattenimento dedicato all'Amaretto di Sassello e al suo territorio.

In occasione di LoveAmaretto sarà organizzato il decennale della nascita di "Paesi Bandiera Arancione".

Lo spunto storico da cui è nata la manifestazione, voluta dal Comune, intende realizzare un evento che valorizzi lo storico dolce sassellese e, allo stesso tempo, unisca arte e cultura alla degustazione del famoso biscotto secco, celebre in tutto il mondo.

Durante la prima edizione di LOVEAMARETTO, nel 2007, una folla di persone invase il caratteristico centro, degustando oltre 6 quintali di amaretti!

La filosofia della manifestazione si può così sintetizzare:

Valorizzare il territorio e le sue attività economiche attraverso l'enogastronomia;

Stimolare il confronto tra realtà locali e nazionali per evidenziare le eccellenze enogastronomiche già presenti sul territorio;

Rendere Sassello una destinazione per appassionati di enogastronomia;

Allungare la stagione estiva e stimolare il turismo **(Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1835

Aria pura

a cura di Beppe Tassone

UN TURISMO FAMILIARE

(Europa 1) - Non ci vuole molto per rendersene conto. E' sufficiente frequentare un campeggio un'area di sosta o partecipare ad un raduno per comprendere come il turismo all'aria aperta sia essenzialmente formato da famiglie.

Le statistiche confermano questo fatto e poco conta se a consacrarle sia stato un sacerdote o un sindaco (79% dei casi) o una convivenza (17% dei casi): la sostanza non muta ed è sotto gli occhi di tutti.

Così la famiglia diventa centrale per il plein air, riproponendo i valori ed i lati positivi della vita domestica ed anche esaltando le contraddizioni e le problematiche che tutti quanti conosciamo.

Turismo con bambini, con coppie ormai adulte, con nonni e nipotini: le varianti sono molte. Sembra di essere nel condominio di casa, poco si diversifica dalla vita quotidiana.

Questa è la vera forza del turismo di movimento: rispetto agli altri modi di vivere il tempo libero, infatti, non rappresenta il taglio netto con la realtà quotidiana, la voglia di interrompere e di operare scelte radicalmente opposte, ma, invece, consacra la possibilità di riproporre, pur in mezzo a quella distensione che la vita senza orari consente, gli stessi canoni di casa.

Ben lo sanno i rivenditori di camper, sempre più assediati da richieste di allestimenti interni, anche artigianali, che consentano di mantenere le abitudini domestiche ed anche di vivere nel modo più distensivo possibile.

Partire da questo dato di fatto è importante, sia per sottolineare la funzione sociale che il turismo all'aria aperta svolge, sia per assegnargli il giusto ruolo che merita in una società, spesso disattenta nei confronti dei valori che la fondano e che la caratterizzano.

Di qui la necessità di prevedere, attraverso l'intervento legislativo, sia a livello centrale, sia regionale, il varo di una serie di norme che riconoscano a pieno l'importanza del plein air, agevolino la realizzazione di aree di sosta e l'adeguamento delle strutture esistenti e pongano fine a quella vera e propria emergenza che nasce dall'emanazione di provvedimenti disarticolati e molte volte contraddittori da parte, per lo più, delle amministrazioni comunali. L'Italia è una nazione caratterizzata sostanzialmente da due modi diversi (a volte anche contraddittori) di "fare turismo" che faticano a compenetrarsi.

Così i piccoli centri, che, senza difficoltà, potrebbero svolgere un ruolo centrale nello sviluppo del plein air rimangono ai margini, privi di finanziamenti e di possibilità di crescita, mentre le località turistiche di forte richiamo sono sempre più intasate e quasi costrette ad imporre ticket d'ingresso.

Il che poi crea una generalizzazione (ed anche un desiderio di emulazione) col risultato di trasferire le presenze verso l'estero e di respingere alla frontiera grosse opportunità di tipo economico ed occupazionale.

E' necessaria una sorta di rivoluzione copernicana che permetta al turismo di movimento, ai piccoli e medi centri, al mondo del volontariato caratterizzato dalle pro loco e dai comitati manifestazioni presenti un po' in tutto il Paese, di stringere un patto e di trovare quegli elementi di accordo che permettano di raggiungere risultati concreti ed anche di modificare un trend che non sta andando per il verso giusto.

Manca una guida che caratterizzi la politica turistica nazionale, mancano leggi che riconoscano a pieno il ruolo della famiglia anche quando esercita il sacrosanto diritto a godersi il tempo libero.

Eppure la strada della ripresa del turismo nel nostro Paese pare segnata ed individua proprio nella famiglia uno dei propri punti centrali: non si può fare a meno di pensare all'importanza numerica di quanti praticano il plein air in Italia (provenendo anche dall'estero) e ricordarsi che il 96% di costoro costituisce nuclei famigliari.

Non si può nascondere la funzione che i nonni svolgono in una società sempre più deflagrante, con coppie divise e lavori sempre più precari, non può essere taciuta l'importanza di consentire, attraverso la funzione a volte anche curativa, dei week end, la possibilità del recupero della voglia del vivere insieme che per molti versi, soprattutto nelle coppie giovani, è fortemente messa a rischio.

Nel contempo va sottolineato come la crisi economica (dovuta anche ai problemi di coppia oltre che di lavoro) trasferisca sempre maggiori incombenze suoi nonni che mettono a disposizione dei figli e dei nipoti non solo il proprio tempo libero, ma anche una parte delle proprie risorse economiche.

Il turismo plein air per una parte di queste realtà famigliari rappresenta una delle valvole di sfogo: è dovere di chi ci governa a livello centrale o amministra nelle regioni e nelle realtà locali tenerne conto ed agire di conseguenza.

Rivendicare la centralità della famiglia (uscendo dai vuoti proclami per scendere su un piano concreto) vuole anche dire riconoscere a pieno i suoi diritti e agevolarla in modo tangibile.

Viviamo momenti di forte crisi ed è in questi frangenti che deve venire fuori la capacità di saper immaginare il futuro e di iniziare a costruirlo con un discorso strategico di largo respiro.

Il turismo famigliare è importante e può rivelarsi una ragione di crescita per il Paese e per la sua economia.

Rendersene conto è importante, ma poi bisogna passare all'azione: in questi mesi di famiglia se ne è tanto parlato, ma ben poco si è fatto sul piano della concretezza.

Una legge sulla famiglia non può presupporre dal tenere conto del tempo libero e delle sue esigenze e dal prendere atto che dal turismo con camper e caravan può venire un aiuto forte ad una società che prima o poi dovrà riscoprire le proprie radici ed i propri valori.

Primo fra tutti quello della famiglia. **(Beppe Tassone/Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA

KATO ALISSOS
KATO ALISSOS 250 02 PATRAS (GREECE)
Tel. +30 2693071249 – 71248
Fax +30 2693071150
Mob. +30 6977 359889
www. camping-katoalissos.gr
e-mail: demiris-cmp@otenet.gr
Manager: Konstantinos Demiris

Il ristorante si trova verso l'omonimo campeggio, è all'aperto e posizionato sotto un enorme ulivo millenario.

Dal ristorante stesso si gode una suggestiva vista del golfo di Patrasso e del suo ardito ponte che collega la Grecia continentale a quella del Sud.

L'ottima cucina casalinga, serve specialità di carne e pesce, tipiche del Paese.

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: europa1.redazione@libero.it

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1
Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: europa1.redazione@libero.it con la dicitura "CANCELLAMI"

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)
Priorità: 340 1487873

Blog: <http://europa1.myblog.it>
(europa1.redazione@alice.it)

CHIUSO IN REDAZIONE IL 05 SETTEMBRE ALLE ORE 12,00

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE
